

**Question time relativo alle ipotesi progettuali per la realizzazione di due nuovi ponti sul fiume Adda, uno stradale e uno ferroviario, tra i Comuni di Paderno d'Adda e Calusco d'Adda.**

Avendo presente la nota congiunta sull'argomento in oggetto, inviata nell'aprile 2022 dai Presidenti delle Province di Lecco e Bergamo all'Assessorato alle Infrastrutture, trasporti e mobilità della Regione Lombardia sull'argomento in oggetto, con la quale si prendeva atto della volontà di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) di sviluppare una soluzione progettuale incentrata sulla realizzazione di due nuovi ponti distinti, uno stradale e uno ferroviario, destinati a sostituire l'attuale ponte di collegamento fra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda, rimarcando la necessità di procedere alla contestuale realizzazione di ulteriori interventi viabilistici su ambo le sponde del fiume ed evidenziando le priorità dei territori interessati, si chiede quanto segue:

- Se la Provincia di Lecco è a conoscenza di novità sostanziali sull'argomento e se è stata coinvolta nelle fasi di sviluppo delle ipotesi progettuali sulle quali si sta attualmente lavorando;
- Se, per quanto a conoscenza della Provincia, le ipotesi allo studio di Rete Ferroviaria Italiana coincidono tuttora con quanto prospettato nel 2021-2022 a proposito di due nuovi viadotti distinti o se invece si stanno delineando nuove e ulteriori ipotesi, in termini di utilizzo viabilistico-ferroviario e in termini di collocazione del nuovo ponte o dei nuovi ponti;
- Se la Provincia - qualora venisse confermata da RFI l'ipotesi di un nuovo ponte viabilistico fra Paderno e Calusco o in punti del fiume immediatamente più a monte o più a valle – considera tuttora prioritaria e strategica la variante di tracciato della Sp ex SS 342 a Calco e Brivio in sede nuova e in sede propria, indicata come asse principale est-ovest nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con la realizzazione di un nuovo ponte di Brivio da collegare alla nuova ipotizzata viabilità in Provincia di Bergamo;
- Se la Provincia, alla luce di quanto esposto, ritiene utile avviare in questa fase un confronto più approfondito sull'argomento con i Sindaci dei Comuni potenzialmente interessati (*in primis*, Paderno d'Adda, Robbiate e Verderio) ed eventualmente con la Conferenza dei Sindaci del meratese, facendosi poi parte attiva nei successivi eventuali confronti con RFI, Province di Bergamo e Monza-Brianza, Regione e altri interlocutori istituzionali.

A beneficio del Consiglio, è utile ricordare che - come a più riprese sottolineato in passato dalla Provincia di Lecco - gli studi di RFI relativi al nuovo ipotizzato ponte di Paderno prevedono un importante incremento di traffico veicolare sulla viabilità provinciale dei Comuni più prossimi, oltre che sulla strada comunale di Paderno denominata via Festini. Da qui l'esigenza di valutare a fondo l'impatto viabilistico dell'eventuale nuovo viadotto, individuando nel contempo opere infrastrutturali accessorie, con adeguati standard di inserimento ambientale e paesaggistico, finalizzate a contenere per quanto possibile l'impatto del nuovo ponte stradale sul tessuto urbanizzato esistente e che qui si indicano sommariamente nella realizzazione di una variante di Verderio, nel superamento del centro abitato di Paderno d'Adda con soluzioni alternative all'utilizzo di via Festini, nell'eliminazione del passaggio a livello della Sernovella e dell'intersezione tra Sp 54 e Sp 56 in Robbiate, nella valutazione dell'impatto del potenziamento della Sp 55 a Verderio e Robbiate sul successivo tratto nei Comuni di Merate e Osnago, fino all'immissione nella Strada 342 dir, che già oggi risulta sottoposto a ingenti volumi traffico, con la presenza di un significativo restringimento della carreggiata in prossimità dell'incrocio di Brugarolo di Merate. A tutto ciò si aggiunge poi l'ulteriore tema della mobilità ferroviaria, con gli impatti del nuovo eventuale ponte ferroviario sulla linea esistente Carnate-Bergamo, il possibile spostamento della stazione Fs di Paderno-Robbiate e gli impatti più generali sul territorio di Paderno d'Adda e aree limitrofe.

Attendo fiducioso chiarimenti in merito a quanto esposto.

**Giovanni Ghislandi – Consigliere provinciale "Civici per la Provincia"**

Lecco, 29 maggio 2023.